

CREA

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa

Paolo Virgilio



Rocchi (Crea): in Coltivaitalia ricerca a centro politiche

Asuspichiamo via libero definitivo al Senato

Roma, 18 giu. (askanews) – “Accogliamo con grande favore il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge Coltivaitalia, un provvedimento che rappresenta un importante tassello nel percorso, fortemente voluto da questo governo, che sta riportando l’agricoltura al centro dell’agenda politica nazionale e, con essa, la ricerca e l’innovazione come strumenti strategici per la crescita del settore”. Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, commenta il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge Coltivaitalia.

Il disegno di legge Coltivaitalia destina al CREA 14,5 milioni di euro per il potenziamento delle attività di ricerca e innovazione. Lo stanziamento comprende 3 milioni di euro per l’assunzione di nuovi ricercatori e tecnologi, favorendo il ricambio generazionale, e ulteriori risorse per l’ammodernamento delle aziende agricole sperimentali, dei laboratori e delle dotazioni scientifiche dell’Ente. Gli interventi sosterranno, inoltre, lo sviluppo e l’applicazione di tecnologie innovative, dall’agricoltura di precisione all’intelligenza artificiale, dalla sensoristica avanzata alla meccatronica, rafforzando la capacità del CREA di accompagnare la transizione tecnologica e sostenibile del settore agricolo. Il provvedimento dovrà ora completare il proprio iter parlamentare al Senato.

Le risorse previste per il CREA “consentiranno di ammodernare infrastrutture di ricerca, aziende sperimentali e laboratori, rafforzando la capacità dell’Ente di sviluppare soluzioni sempre più efficaci e vicine alle esigenze delle imprese agricole. Al tempo stesso – prosegue Rocchi – l’investimento sul ricambio generazionale permetterà di valorizzare nuove competenze e affrontare con maggiore forza le sfide che attendono l’agricoltura italiana”.



TEA, ALMICI (FDI): L’EUROPA SEGUE LA STRADA INDICATA DALL’ITALIA. RICERCA E INNOVAZIONE PER DIFENDERE LA SOVRANITÀ ALIMENTARE

sulle Nuove Tecniche Genomiche rappresenta un passaggio storico per il futuro dell’agricoltura europea e un importante riconoscimento del ruolo della ricerca scientifica e dell’innovazione nel settore primario. Le Tecniche di Evoluzione Assistita offrono nuove opportunità per sviluppare varietà vegetali più resistenti alle malattie, agli stress climatici e alla scarsità idrica, contribuendo a ridurre l’impiego di agrofarmaci e a migliorare la sostenibilità delle produzioni agricole. Si tratta di strumenti che permettono di intervenire in modo preciso sui processi di miglioramento genetico, accelerando meccanismi che potrebbero avvenire anche naturalmente. L’Europa ha scelto una direzione che l’Italia sostiene da tempo. Grazie al lavoro del Governo Meloni e del Ministro Francesco Lollobrigida, il nostro Paese è stato tra i principali promotori di un approccio fondato sulla ricerca, sull’innovazione e sulla tutela della competitività delle imprese agricole. Il progetto TEA4IT, coordinato dal CREA e finanziato dal MASAF con 10 milioni di euro, dimostra la qualità della ricerca italiana e la capacità del nostro sistema scientifico di offrire risposte concrete alle sfide che agricoltori e allevatori affrontano ogni giorno. Di fronte ai cambiamenti climatici, alla crescente pressione sulle produzioni agricole e alla necessità di garantire sicurezza degli approvvigionamenti alimentari, non possiamo rinunciare agli strumenti che la scienza mette a disposizione. Innovazione, sostenibilità e

sovranità alimentare devono procedere insieme. L'approvazione del regolamento europeo va esattamente in questa direzione e rappresenta una buona notizia per l'agricoltura italiana.



Coltivaitalia, Rocchi (Crea): La ricerca al centro delle politiche per l'agricoltura

“Accogliamo con grande favore il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge Coltivaitalia, un provvedimento che rappresenta un importante tassello nel percorso, fortemente voluto da questo governo, che sta riportando l'agricoltura al centro dell'agenda politica nazionale e, con essa, la ricerca e l'innovazione come strumenti strategici per la crescita del settore. Le risorse previste per il CREA consentiranno di ammodernare infrastrutture di ricerca, aziende sperimentali e laboratori, rafforzando la capacità dell'Ente di sviluppare soluzioni sempre più efficaci e vicine alle esigenze delle imprese agricole. Al tempo stesso, l'investimento sul ricambio generazionale permetterà di valorizzare nuove competenze e affrontare con maggiore forza le sfide che attendono l'agricoltura italiana. Auspichiamo ora il successivo via libera definitivo del Senato, affinché queste misure possano tradursi al più presto in opportunità concrete per la ricerca e per l'intero sistema agricolo nazionale. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per l'attenzione e la fiducia dimostrate nei confronti del CREA e per aver riconosciuto il ruolo strategico che il nostro Ente mette ogni giorno a disposizione del Paese, delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari”. Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, commenta il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge Coltivaitalia. Il disegno di legge Coltivaitalia destina al CREA 14,5 milioni di euro per il potenziamento delle attività di ricerca e innovazione. Lo stanziamento comprende 3 milioni di euro per l'assunzione di nuovi ricercatori e tecnologi, favorendo il ricambio generazionale, e ulteriori risorse per l'ammodernamento delle aziende agricole sperimentali, dei laboratori e delle dotazioni scientifiche dell'Ente. Gli interventi sosterranno, inoltre, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative, dall'agricoltura di precisione all'intelligenza artificiale, dalla sensoristica avanzata alla mecatronica, rafforzando la capacità del CREA di accompagnare la transizione tecnologica e sostenibile del settore agricolo. Il provvedimento dovrà ora completare il proprio iter parlamentare al Senato.

Coltivaitalia, Rocchi: 'La ricerca al centro delle politiche per l'agricoltura'

ROMA – “Accogliamo con grande favore il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge Coltivaitalia, un provvedimento che rappresenta un importante tassello nel percorso, fortemente voluto da questo governo, che sta riportando l'agricoltura al centro dell'agenda politica nazionale e, con essa, la ricerca e l'innovazione come strumenti strategici per la crescita del settore.

Le risorse previste per il CREA consentiranno di ammodernare infrastrutture di ricerca, aziende sperimentali e laboratori, rafforzando la capacità dell'Ente di sviluppare soluzioni sempre più efficaci e vicine alle esigenze delle imprese agricole. Al tempo stesso, l'investimento sul ricambio generazionale permetterà di valorizzare nuove competenze e affrontare con maggiore forza le sfide che attendono l'agricoltura italiana. Auspichiamo ora il successivo via libera definitivo del Senato, affinché queste misure possano tradursi al più presto in opportunità concrete per la ricerca e per l'intero sistema agricolo nazionale. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per l'attenzione e la fiducia dimostrate nei confronti del CREA e per aver riconosciuto il ruolo strategico che il nostro Ente mette ogni giorno a disposizione del Paese, delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari”.



Agricoltura. Lollobrigida: con oltre 1 miliardo Coltivaitalia garantisce futuro a settore Nasce la struttura commissariale per la Xylella, 300 milioni a olio, allevamenti e cereali

Ricerca e innovazione: 14, 5 milioni di euro Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica. Semplificazione Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.



Con 'Coltivalitalia' 1 miliardo in più all'agricoltura

Ricerca e innovazione: 13,5 milioni di euro. Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 45 nuove unità di personale dedicate alla ricerca.

Il Sole
24 ORE

Coltivalitalia", un miliardo di investimenti su giovani contratti di filiera e ricerca

terroevi

Coltivalitalia, c'è l'ok della Commissione Agricoltura della Camera

Ricerca e innovazione: 14,5 milioni di euro

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.

CRONAC

Coltivaitalia, Rocchi: “La ricerca al centro delle politiche per l’agricoltura”

“Accogliamo con grande favore il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge Coltivaitalia, un provvedimento che rappresenta un importante tassello nel percorso, fortemente voluto da questo governo, che sta riportando l’agricoltura al centro dell’agenda politica nazionale e, con essa, la ricerca e l’innovazione come strumenti strategici per la crescita del settore. Le risorse previste per il CREA consentiranno di ammodernare infrastrutture di ricerca, aziende sperimentali e laboratori, rafforzando la capacità dell’Ente di sviluppare soluzioni sempre più efficaci e vicine alle esigenze delle imprese agricole. Al tempo stesso, l’investimento sul ricambio generazionale permetterà di valorizzare nuove competenze e affrontare con maggiore forza le sfide che attendono l’agricoltura italiana. Auspichiamo ora il successivo via libera definitivo del Senato, affinché queste misure possano tradursi al più presto in opportunità concrete per la ricerca e per l’intero sistema agricolo nazionale. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per l’attenzione e la fiducia dimostrate nei confronti del CREA e per aver riconosciuto il ruolo strategico che il nostro Ente mette ogni giorno a disposizione del Paese, delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari”. Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, commenta il via libera della Commissione Agricoltura della Camera al disegno di legge *Coltivaitalia*.

Il disegno di legge *Coltivaitalia* destina al CREA 14,5 milioni di euro per il potenziamento delle attività di ricerca e innovazione. Lo stanziamento comprende 3 milioni di euro per l’assunzione di nuovi ricercatori e tecnologi, favorendo il ricambio generazionale, e ulteriori risorse per l’ammodernamento delle aziende agricole sperimentali, dei laboratori e delle dotazioni scientifiche dell’Ente. Gli interventi sosterranno, inoltre, lo sviluppo e l’applicazione di tecnologie innovative, dall’agricoltura di precisione all’intelligenza artificiale, dalla sensoristica avanzata alla meccatronica, rafforzando la capacità del CREA di accompagnare la transizione tecnologica e sostenibile del settore agricolo. Il provvedimento dovrà ora completare il proprio iter parlamentare al Senato.

Wine New

Decreto “Coltivaitalia” approvato alla Camera: oltre 1 miliardo di euro per l’agricoltura italiana

Ricerca e innovazione: 14,5 milioni di euro

Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il Crea assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all’avanguardia e meccatronica.

foodandtec.com

Coltivaitalia: quel miliardo per l’agroalimentare slitta al 2027-2029

Ricerca e innovazione: 14,5 milioni di euro Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del CREA e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica. Semplificazione Il disegno di legge prevede un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali. L'obiettivo è ridurre i tempi burocratici e agevolare l'accesso ai fondi pubblici, rendendo più rapida l'attuazione degli interventi previsti.

foodandtec.com Sezione:Crea Rassegna del 18/06/2026 Notizia del: 18/06/2026 Utenti unici: 216 Foglio:2/4 www.foodandtec.com LINK ALL'ARTICOLO Servizi di Media Monitoring SPIDER-FIVE-198744899 Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

buonaserà24.it

Coltivaitalia, oltre 1 miliardo per agricoltura, giovani imprese e lotta alla Xylella

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione sono previsti 14,5 milioni di euro. Il Crea potrà assumere 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca, mentre saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica avanzata e mecatronica. Il provvedimento punta così a rafforzare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica applicata all'agricoltura. Nel pacchetto rientrano anche misure di semplificazione amministrativa. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali. L'obiettivo è ridurre i tempi burocratici e agevolare l'accesso ai fondi pubblici, rendendo più rapida l'attuazione degli interventi previsti.



Coltivaitalia, oltre un miliardo per il rafforzamento del sistema agricolo

14,5 milioni di euro per ricerca e innovazione. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e mecatronica.